



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'istruzione
Direzione generale per l'istruzione e formazione
tecnica superiore
e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni*

Fondazione Italia Cina

意中基金会

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

MIUR

E

FONDAZIONE ITALIA-CINA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3, contenente “Modifiche al Titolo V della Parte Seconda della Costituzione”;

VISTA la legge 10 marzo 2000, n.62, recante norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione;

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005 n.77, concernente la “Definizione delle norme generali relative all’alternanza scuola lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003 n.53”;

VISTO il decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, contenente “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese”, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 2 aprile 2007, n.40, ed in particolare l’articolo 13 che detta disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell’autonomia scolastica;

VISTO il decreto legislativo 14 gennaio 2008 n.22, concernente la “Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro, a norma dell’articolo 2 comma 1 della legge 11 gennaio 2007 n.1”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n.275, concernente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 recante “Linee guida per la riorganizzazione dell’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore”, che, nell’ambito della più generale riforma dell’istruzione tecnica e professionale, intende sostenere lo sviluppo della cultura tecnica e scientifica e della competitività del sistema produttivo italiano;

VISTI i decreti n.87 e n.88 del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 concernenti il riordino degli istituti tecnici e degli istituti professionali, ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO il Documento della C.E. “Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” del 3 marzo 2010

TENUTO CONTO

che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca – MIUR è impegnato in un ampio e complessivo progetto di riforme che ha come finalità l’affermazione del ruolo di centralità dell’istruzione e della formazione nei processi di crescita delle nuove generazioni, la realizzazione di un’offerta formativa di alto e qualificato profilo per l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, al passo con le esigenze dei tempi e in grado di essere competitiva e in linea con un contesto comunitario;

che la Fondazione Italia-Cina negli ultimi anni si è impegnata proprio nello sviluppo di progetti formativi di alto profilo rivolti al potenziamento delle relazioni culturali tra Italia e Cina;

che la formazione tecnica e la formazione professionale rappresentano un fattore competitivo importante per l’intero sistema ricettivo e di produzione del made in Italy;

che le iniziative formative che comprendano la Lingua e Cultura Cinese nel campo dell'istruzione professionale alberghiera e dell'Istruzione superiore offrono agli studenti maggiori opportunità e, facendosi interpreti di nuove realtà economiche e sociali, rafforzano la conoscenza reciproca e la cooperazione tra diversi paesi attraverso lo studio e il lavoro delle nuove generazioni.

PREMESSO CHE

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- favorisce la crescita culturale, civile e sociale dei giovani;
- promuove l'interazione tra le autonomie scolastiche e gli enti locali, le agenzie educative, le associazioni, per la realizzazione di progetti educativi professionali;
- sostiene l'ampliamento dell'offerta formativa finalizzata a rispondere alle particolari esigenze socio economiche del territorio e di una realtà globale in continuo cambiamento;
- si propone di accompagnare l'attuazione della riforma del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, con particolare riferimento ai nuovi ordinamenti dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, che impegna le istituzioni scolastiche anche ad adottare, nella loro autonomia, nuovi modelli organizzativi per rafforzare il raccordo tra scuola e mondo del lavoro e delle professioni;
- sostiene la formazione linguistica dei giovani, perché diventino soggetti dotati di adeguate conoscenze, competenze e capacità connesse alle esigenze di una società multilingue e multiculturale;
- attraverso la Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni favorisce la possibile diffusione di corsi di Lingua e Cultura Cinese nell'ambito dell'Istruzione Tecnica, dell'Istruzione Professionale e negli ITS, quale contributo allo sviluppo della cooperazione bilaterale nei processi formativi di personale qualificato di alto livello.

La Fondazione Italia-Cina

- è impegnata nello sviluppo di progetti per il potenziamento delle relazioni culturali tra Italia e Cina;
- promuove scambi economici, politici e culturali tra Italia e Cina per migliorare l'immagine della presenza dell'Italia in Cina, attraverso la valorizzazione del Made in Italy e delle eccellenze italiane;
- si propone di incrementare gli scambi di idee, persone, beni, servizi e capitali tra i due Paesi;
- cura le relazioni con tutte le imprese interessate all'ingresso nel mercato cinese o a creare rapporti professionali con la Cina, sostenendo l'imprenditorialità italiana nei confronti delle istituzioni italiane e cinesi;
- organizza attività didattiche e formative di Lingua e Cultura Cinese di alto livello per ogni esigenza comunicativa e al servizio di professionisti e lavoratori di ogni settore e delle imprese, in riferimento al Common European Framework of Reference (CEFR), con riconoscimento europeo.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni e la Fondazione Italia-Cina, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con il presente Protocollo intendono favorire la possibile formazione di figure di elevato livello professionale nella filiera dell'Istruzione Tecnica (settore Economico e settore Tecnologico), dell'Istruzione Professionale (settore Servizi, settore Industria e Artigianato), in relazione alle innovazioni previste nei nuovi ordinamenti degli Istituti Professionali, di cui al D.P.R. 15 marzo 2010 n.87 e n.88, e negli ITS - Istituti Tecnici Superiori, di cui al D.P.C.M. 25 gennaio 2008.

Art. 2

Per realizzare le finalità indicate il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Direzione Generale per l'Istruzione e formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni - si impegna a:

- informare gli Uffici Scolastici Regionali affinché offrano alle Istituzioni scolastiche interessate adeguato possibile supporto nella fase di studio di fattibilità delle forme di collaborazione da attivare sul territorio;
- diffondere negli Istituti Scolastici della filiera Tecnica e Professionale e presso gli ITS - Istituti Tecnici Superiori la presente Intesa per favorire la realizzazione, da parte degli stessi, nell'ambito del loro spazio di autonomia, di specifici percorsi didattici volti ad integrare e ampliare l'offerta formativa;
- informare gli Istituti in parola delle azioni derivanti dall'attuazione del presente Protocollo anche ai fini dell'orientamento scolastico e professionale.

Art. 3

Per realizzare le finalità indicate la Fondazione Italia-Cina si impegna a cooperare con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Direzione Generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore, i singoli Istituti Tecnici, Istituti Professionali e gli ITS-Istituti Tecnici Superiori, al fine di :

- promuovere l'attuazione di corsi di Lingua e Cultura Cinese adeguati agli Istituti Tecnici, agli Istituti Professionali e agli ITS – Istituti Tecnici Superiori;
- fornire agli Istituti scolastici e agli ITS che ne facciano richiesta, supporto didattico per la realizzazione dei corsi di formazione di Lingua e Cultura Cinese;
- assicurare un ambiente favorevole e fecondo per la conoscenza della lingua e della cultura cinesi;
- offrire occasioni ai giovani studenti di migliorare le loro competenze nella preparazione all'accesso al mondo del lavoro.

Art. 4

La partecipazione degli studenti alle azioni poste in atto nei percorsi scolastici dei singoli Istituti scolastici potrà dar luogo a crediti formativi secondo la normativa vigente.

Art. 5

Gli Uffici Scolastici Regionali valuteranno, nel quadro della programmazione delle iniziative e sulla base dei progetti che intenderanno predisporre in coerenza con il loro piano dell'offerta formativa, l'opportunità di avvalersi delle competenze specifiche della Fondazione Italia-Cina.

Art. 6

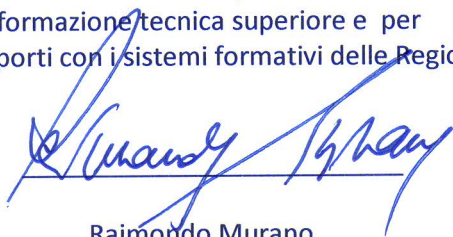
Il presente Protocollo si intenderà pienamente operativo a partire dalla data della sua sottoscrizione.

Il Protocollo ha una validità di tre anni.

Il Protocollo potrà essere modificato d'intesa tra le parti in qualsiasi momento ed essere rinnovato alla scadenza per espressa determinazione delle parti.

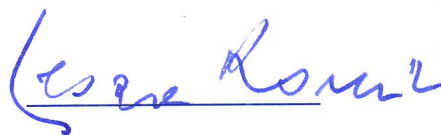
8 MAR. 2012
Roma,.....

Il Direttore Generale per l'Istruzione
e formazione tecnica superiore e per
i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni



Raimondo Murano

Il Presidente della
Fondazione Italia-Cina



Cesare Romiti